

ANCHE NOVAZZANO HA LA SUA GROENLANDIA

Mi rendo perfettamente conto che l'ostacolo maggiore per comprendere la realtà è dato dal prendere visione dei documenti che concorrono a determinarla. Ci vuole il tempo e la volontà per farlo. È inutile nascondercelo: il municipio specula sul fatto che solo un'esigua minoranza di cittadini vorrà darsi la pena di farlo. È un dato di fatto con il quale ci si deve confrontare. Quando le Istituzioni operano normalmente il problema o non si pone o si pone solamente limitatamente. Purtroppo, a Novazzano le cose funzionano diversamente.

Non è mia abitudine elencare situazioni senza che esse siano comprovate da pezze giustificative. A chi interessa valutare l'operato dei propri rappresentanti in seno alle Istituzioni compete pertanto un passaggio imprescindibile: quello di visionare le carte. Giungere a conclusioni senza averlo fatto è impossibile, fintanto scorretto nei confronti delle autorità ma anche di chi il loro agire contesta e denuncia. Nel caso in questione, lo certificano i documenti, il municipio ha mentito al Consiglio comunale e quindi a tutta la cittadinanza.

NO	DATA	DOCUMENTO
0	26.01.25	Contributo di Adriano Stoppa – Mattino della Domenica del 26.01.25
1	24.07.23	1° Rapporto del tecnico comunale al municipio
2	25.07.23	Risoluzione municipale no 3342
3	28.11.23	2° Rapporto del tecnico comunale al municipio
4	28.11.23	Risoluzione municipale no 3843 del 28.11.23
5		Estratto dal MM 15/2024
6	20.12.25	Interrogazione
7	13.01.25	Risposta del municipio (RM 1040 del 13.01.25)
		La documentazione in mio possesso è più ampia. Se qualcuno desiderasse approfondire l'argomento non deve far altro che contattarmi: Tel 091/6474714 Cell 079/8856343 Mail adriano.novazzano@hotmail.com

COMMENTI

NO	COMMENTO
1	1° Rapporto del tecnico comunale al municipio del 24.07.23 Il tecnico comunale, in data 24 luglio 23, trasmette, di sua iniziativa, un rapporto all'indirizzo del municipio. Il contenuto è tutto fuorché un elenco di elementi "tecnici" che in qualche modo possono essere riconducibili alla sua funzione. Si tratta esclusivamente di valutazioni prettamente politiche che, nel modo più assoluto, non competono al campo di azione di un tecnico comunale. Va inoltre sottolineata la sospetta tempistica di questo rapporto. Viene redatto in data 24 luglio 23, lunedì, e indica che la candidatura del progetto dovrà essere presentata entro il 31.07.23. Orbene, dato che il municipio si riunisce una volta la settimana, il martedì, il 25 luglio 23 rappresentava l'ultimo termine per il municipio per approvare il progetto e dare il proprio benessere per trasmetterlo a Berna.

	<p>Un dettaglio interessante: lo scorso 16 dicembre, in sede di dibattito in Consiglio comunale, il sindaco ha elogiato in grande lavoro svolto dal capo dicastero di allora, Athos Poretti, per la gestione delle varie fasi del progetto. Io mi chiedo come mai, a fronte di questo impegno, che certamente è stato condiviso tra tutti i membri del municipio, si debba attendere l'imboccata del tecnico comunale, a 5 minuti a mezzanotte, per arrivare in tempo a presentare la candidatura! Malgrado che io, il 16 dicembre 25 durante la seduta del Consiglio comunale, avessi posto la questione, il municipio, nel merito, non ha proferito parola. Lo testimonia il verbele delle discussioni.</p>
2	<p>Risoluzione municipale no 3342</p> <p>Il contenuto della Risoluzione Municipale 3342 del 25.07.23 è semplicemente sconcertante. Cito: <i>“Si risolve unanimemente di procedere con la candidatura del nostro progetto denominato Comparto industriale e residenziale a emissione CO2 zero. Nel caso di approvazione del progetto da parte di Svizzera energia si procederà ad aprire la discussione ai partner di Balerna e AGE SA”</i></p> <p>Ogni ulteriore commento sarebbe superfluo e toglierebbe fors'anche valore alla gravità di questa affermazione. Il municipio presenta un progetto che si estende sui territori di Balerna e Chiasso senza coinvolgerli preventivamente! Cose dell'altro mondo. Sarebbe interessante interpellare Berna e chiedere anche a loro se si siano resi conto del fatto che Novazzano, unico tra i Comuni del Basso Mendrisiotto a chiamarsi fuori dalla discussione aggregazione, ha illegittimamente operato scavalcando arbitrariamente Balerna e Chiasso. Non meno interesse solleva la questione a sapere cosa ne pensino i nostri vicini di casa di Balerna ma anche di Chiasso. Ho la vaga impressione che, almeno a Balerna, qualcuno in municipio dovrà spiegare cosa sia successo.</p>
3	<p>2° Rapporto del tecnico comunale al municipio del 28.11.23</p> <p>Una nuova imminente scadenza è in vista. Entro il 1° dicembre 2023 occorre presentare la conferma che Balerna e AGE avrebbero preso a carico la propria quota parte. Anche in questo caso è il tecnico comunale che si fa carico, malgrado il grande lavoro di Athos Poretti, di ricordare ai distratti municipali che il treno sta per passare. In fretta e furia, in data 28.11.23, redige un nuovo rapporto, anche questo privo di rilievi tecnici, per scuotere dal torpore i municipali che, a questo punto, dimostrano di fare molto affidamento sul tecnico più che sul loro attaccamento al progetto. Purtroppo, non è dato sapere quale sia stato il tenore della missiva inviata dal Comune di Novazzano all'UFE. Nessun documento è presente nell'incarto. Detto così parrebbe una barzelletta. Purtroppo, invece, è la realtà dei fatti che regnano in municipio. Vien spontaneo chiedersi chi sia il regista di tutto questo. Beh, la risposta è fin troppo scontata ed è legata all'indole incommensurabilmente autocratica di un influente membro governo che evidentemente non risponde al nome di Maurizio Gazzoli, il tecnico comunale. Anche lui, come altri, deve fare buon viso a cattiva sorte e sottostare al volere di chi tira le fila del teatrino: il burattinaio che tutto vuole e tutto può. Ritenerne il tecnico il vero artefice di questi rapporti sarebbe chiedere veramente troppo anche a chi è animato da sconfinata buona fede. C'è quindi da chiedersi quale sia stata la reazione dei municipali nel prendere visione dei rapporti redatti dal tecnico comunale. Il dubbio che manco li abbiano visti, tantomeno letti, è oltremodo giustificato. I rapporti servivano avantutto come pezza giustificativa da archiviare a futura memoria. Evidentemente tutti questi passaggi dovevano restare sconosciuti ai membri del Consiglio comunale. È solo grazie ad una fortunosa concomitanza di eventi, verificatisi all'interno della Commissione di gestione, di cui faccio parte, se ho potuto visionare la documentazione. Di solito tutto ciò non avviene. I documenti non vengono visionati da nessuno e ciò comporta un grave pregiudizio per una seria e documentata valutazione dell'operato del municipio.</p>
4	<p>Risoluzione municipale no 3843 del 28.11.23</p>

	<p>Il rapporto del tecnico, redatto nella stessa mattinata del 28 novembre, è esplicito: senza la conferma entro il 1° dicembre che i partner (Balerna e AGE) avrebbero concorso a cofinanziare il progetto, l'occasione sarebbe sfumata. Come da consolidata consuetudine, all'unanimità, il municipio decide di far proprio il suggerimento del consulente rispettivamente del tecnico comunale di confermare a Balerna che Novazzano, in qualità di capofila, si sarebbe accollato tutti i costi incaricandosi di ripartirli successivamente tra i partner. Anche in questo caso nel dossier non è presente la lettera che il Comune di Novazzano ha inviato a Balerna né tantomeno un documento che comprovi le trattative condotte con il comune di Balerna e l'AGE di Chiasso. È la specialità della casa: tutto avviene verbalmente, come se il Comune fosse la loro bottega. È per contro presente la conferma che Balerna all'ultimo minuto, il 1° dicembre, invia all'UFE dichiarandosi d'accordo di partecipare al co-finanziamento del progetto. A questo punto è opportuno precisare che il partner più importante, quello che avrebbe fornito le conoscenze tecniche per passare alla fase realizzativa, l'AGE SA di Chiasso, non si è mai resa disponibile a partecipare al progetto. Non è qui il caso di aprire un nuovo capitolo ma non si può nemmeno sottacere il fatto che l'assenza di AGE SA è un'assenza di peso, di quelle che fanno dubitare della reale solidità del progetto. Alla fine, restano Novazzano e Balerna a gestire un progetto che, a detta dei consulenti scelti dal municipio di Novazzano, in fase realizzativa comporterebbe un investimento di 50/60 milioni di franchi. Una dimensione di certo non a portata delle nostre tasche ma che parrebbe non abbia scoraggiato la volontà del nostro esecutivo che per il momento si accontenta di mettere sul tavolo quasi mezzo milione di risorse pubbliche senza la minima probabilità di concretizzare il progetto. Uno studio di fattibilità fine a sé stesso di cui non sentiremo più parlare. Novazzano che negli ultimi due lustri ha accumulato, a scapito del contribuente, un capitale proprio di 13 mio (il più altro pro capite in Ticino) può ben permettersi simili azzardi.</p>
<p>5</p>	<p>Estratto dal Messaggio municipale 15/2024</p> <p>Riporto di seguito un estratto dal Messaggio municipale 15/2024, cito: <i>“Rilevando delle potenzialità per quanto concerne l'ampliamento di questo studio su tutto il Pian Faloppia e con l'apertura di un nuovo bando da parte dell'Ufficio federale dell'energia per progetti proposti da “Città e comuni all'avanguardia” nel 2023, il nostro consulente Sig. Perucchi Davide della ditta DPT Renew Sagl, ha consigliato un nuovo tentativo di incentivazione federale coinvolgendo anche il Comune di Balerna e AGE SA (per la parte di Chiasso). Da qui, sentito il parere delle parti coinvolte, è nata l'idea del progetto denominato “Fase 2: comparto industriale ad emissione CO2 ZERO”.</i></p> <p>Il municipio, affermando ciò, mente spudoratamente. Lo conferma la RM 3342 del 25.07.23 sopraccitata. Sia Balerna che l'AGE sono state coinvolte solo dopo aver presentato il progetto a Balerna. Tant'è vero che il primo documento prodotto dal municipio di Balerna data del 1° dicembre 2023 ed è indirizzato all'Ufficio federale dell'energia. Il 1° dicembre 23 era il termine ultimo richiesto da Balerna per certificare la partecipazione dei partner al finanziamento del progetto. Come mai Balerna è arrivata all'ultimissimo giorno utile per confermare la sua partecipazione finanziaria al progetto quando invece il municipio afferma che il suo coinvolgimento è avvenuto prima della presentazione del progetto (25.07.23)? Un'opera simile non si concretizza dalla sera alla mattina. Ipotizzare che occorran mesi per arrivare ad un documento definitivo è tutto fuorché un'esagerazione. Malgrado tutta la buona volontà a non voler dar spazio a maliziosi retropensieri è impossibile non ravvisare il tentativo di qualcuno, in seno al municipio di Novazzano, di voler aggiustare le cose a suo gradimento. Pensare che tutto ciò sia il prodotto di sette menti autonomamente pensanti è onestamente un esercizio improbo. Certe cose non posso che essere il frutto di un'unica diabolica mente.</p>
<p>6</p>	<p>Interrogazione del 20.12.24</p> <p>Nel corso dei dibattimenti in Consiglio comunale vengo bloccato dal Presidente Pettinello che mi ricorda che ogni membro del Legislativo ha diritto a due soli interventi. Ammetto la mia ignoranza e non mi rimane altro che attendere l'esito della votazione. Certo di cose da dire ce n'erano eccome, ma così dice il Regolamento comunale. Ho giusto avuto il tempo di</p>

sottolineare il fatto che Novazzano aveva fatto tutto di testa sua senza coinvolgere i partner di Balerna e di Chiasso. Un fatto sufficientemente grave, il testo del messaggio municipale è una menzogna. Ciò avrebbe dovuto indurre il Legislativo a chiedere giustificazioni al municipio. Un unico intervento è arrivato ma anche questo proveniente dalla curva dei tifosi: “si tratta di un banale vizio di forma”, disse qualcuno. Il municipio, da parte sua, non proferisce parola. Alzo le mani in segno di resa; non ha senso insistere oltre. Con 16 voti favorevoli, 4 astensioni e 8 contrari la proposta del municipio passa. 16 voti erano necessari e 16 voti sono arrivati. In considerazione del fatto che la menzogna del municipio è palese e documentata, in data 20 dicembre 24 ho presentato un’interrogazione. Chi tanto ha osato deve assumersene la responsabilità e metterlo nero su bianco. Almeno questo pensavo. Anche questa volta sbagliavo. Una volta ottenuto il sigillo in votazione le menzogne si trasformano appunto in un “banale vizio di forma” come aveva profetizzato la Consigliera comunale, non degne quindi di una spiegazione.

7 Risposta del municipio (RM 1040 del 13.01.25)

È fuori discussione che un’ autorità politica debba porre al primo posto valori che vadano ben oltre la conta dei voti. Gli eletti nelle Istituzioni lo sono per rappresentare e non già per sostituire la cittadinanza.

- La corretta informazione;
- La trasparenza del proprio operato

A Novazzano dal 2013 in poi tutto ciò è stato abolito grazie a qualcuno che è riuscito nell’intento di creare, in seno al municipio, un unico partito sempre disposto ad approvare all’unanimità tutto quanto proposto dal capo. Anche le cose più antidemocratiche come, ad esempio, chiedere alla cittadinanza di non firmare il referendum: il vero caposaldo della Democrazia elvetica. Eppure, tutti e sette avevano ripetutamente dichiarato fedeltà alla Costituzione, alle Leggi ed ai regolamenti. Ciò malgrado sono ancora lì a dettar legge.

La risposta del municipio è la prova del carattere autoritario che pervade il consesso: mentono e quando vengono scoperti si sentono autorizzati a non rispondere.

Ma quale impronta pensano di tramandare alle prossime generazioni?

A settantun anni mi sono rimesso in gioco per riportare legalità all’interno delle Istituzioni: è dura, il fronte del tifo è molto ampio e granitico. Il consenso dell’elettorato, che dopo aver espresso la propria scelta tende a disinteressarsi della cosa pubblica, fa il resto. E qualcuno, questi meccanismi, li conosce fin troppo bene e ne approfitta a mani basse.